



© 2011

LE QUINDICI ORAZIONI DI S. BRIGIDA
Sulla Passione di Cristo



Le Quindici Orazioni

di Santa Brigida di Svezia

Famose in tutto il mondo cattolico, le Quindici Orazioni di Santa Brigida di Svezia sono le meditazioni sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo che la grande mistica Santa Brigida, vissuta nel Trecento, soleva recitare. Si raccomanda di recitare queste Orazioni ogni giorno nell'arco di un intero anno, al fine di ottenere la speciale protezione del Cristo Crocifisso, dal quale scaturisce ogni grazia e misericordia.

Santa Brigida era cugina del Re di Svezia; nel 1316 d.C. sposò il principe Ulfo Gudmarson, dal quale ebbe otto figli, tra i quali S. Caterina di Svezia. Dopo un pellegrinaggio, decise di ritirarsi in un chiostro, mentre il marito si fece monaco. Ella fondò il Monastero di Vadstena, per donne e uomini; fu lì che ebbe origine l'Ordine del Santissimo Salvatore. Trasferitasi più tardi a Roma, visse in una casa in Piazza Farnese. Dopo aver compiuto un pellegrinaggio in Terra Santa, tornò a Roma, ove visse fino alla morte. Era terziaria francescana. Morì il 23 luglio 1373, all'età di 70 anni. Grande mistica, ricevette molte rivelazioni da Gesù Cristo a beneficio di tutta la Chiesa. La sua canonizzazione si festeggia l'8 ottobre, e il suo transito il 23 luglio. È patrona di Svezia.

Per quanto si trovino già in circolazione molte traduzioni italiane di queste Orazioni, condotte sulla traduzione inglese approvata con imprimatur dal Vicario Generale L. Muscari, Hydrunti, 7 gennaio 1918, non trovandole molto fedeli all'originale, ho deciso di pubblicare questa nuova traduzione alla maggior gloria di Dio. Ho aggiunto le citazioni alla Sacra Scrittura, la citazione completa di Luca 23, 43, e il dettaglio storico dei Romani nella terza Orazione. Per avere più copie, scrivete per favore a:

Frà Alessio Bugnolo
Via Ottaviano Scoto, 52
00128 ROMA
Italia

Copertina: *particolare del Crocifisso miracoloso venerato nella Chiesa di S. Maria di Gesù, Ferla (SR), Italia, scolpito da Frà Umile di Petralia, 1633 d. C.*

Le Quindici Orazioni

La loro Storia

Racconta la tradizione che Santa Brigida di Svezia desiderasse conoscere da molto tempo il numero dei colpi ricevuti da Nostro Signore Gesù Cristo durante la Sua dolorosissima Passione.

Un giorno, mentre la Santa pregava davanti a un Crocifisso nella città di Roma, Egli le apparve dicendole:

“Figlia mia, ho ricevuto sul Mio Corpo 5.480 colpi. Se vuoi onorarli, dì 15 Pater e 15 Ave, insieme con le orazioni seguenti, ogni giorno per un anno intero. Trascorso l’anno, avrai onorato ognuna delle Mie Piaghe”.

(Riguardo alle cosiddette «*Promesse di Gesù a coloro che dicono queste Orazioni*», vedi p. 19)

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Padre Nostro

Padre Nostro che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome; venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà, come in Cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ave Maria

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con Te; Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il Frutto del Tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Prima Orazione

O Gesù Cristo! Dolcezza eterna di coloro che Ti amano, Gioia che sorpassa ogni gioia e ogni desiderio, Salvezza e Speranza di tutti i peccatori, Tu che hai dimostrato di non avere desiderio più grande che essere fra gli uomini, persino assumendo la natura umana nella pienezza dei tempi per l'amore degli uomini: ricòrdaTi di tutte le sofferenze che hai sopportato dall'istante della Tua Incarnazione, e specialmente durante la Tua Passione, così com'era stato decretato e stabilito da tutta l'eternità nel Disegno Divino.

RicòrdaTi, o Signore, che durante l'Ultima Cena con i Tuoi discepoli, dopo aver lavato loro i piedi, desti loro il Tuo Preziosissimo Corpo e Sangue, e mentre li consolavi con dolcezza, predicesti loro la Tua imminente Passione. RicòrdaTi della tristezza e dell'amarezza che provasti nella Tua Anima, come testimoniasti Tu stesso, dicendo: «*La Mia anima è triste fino alla morte*» (Matteo 26, 38).

RicòrdaTi della paura, dell'angoscia e del dolore che soffristi nel Tuo tenerissimo Corpo prima del tormento della Crocifissione, quando, dopo aver pregato tre volte, immerso in un sudore di sangue, fosti tradito da Giuda, Tuo discepolo, arrestato da gente d'una nazione che Tu avevi eletto ed elevato, accusato da falsi testimoni, ingiustamente giudicato da tre giudici mente eri nel fiore della Tua giovinezza, nel tempo solenne della Pasqua.

RicòrdaTi che fosti spogliato delle Tue vesti e rivestito con quelle della derisione; che il Tuo Volto e i Tuoi Occhi furono velati; che Tu fosti schiaffeggiato e coronato con spine, che Ti fu messa in mano una canna, che Tu fosti oppresso di colpi e coperto d'affronti e oltraggi.

In memoria di tutti questi dolori e patimenti che provasti prima della Tua Passione sulla Croce, concedimi prima della mia morte una vera contrizione, una sincera e completa confessione, una degna soddisfazione e la remissione di tutti i miei peccati. Amen.

Seconda Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Vera Libertà degli Angeli, Paradiso di delizie: ricòrdaTi dell'orrore e della tristezza che provasti quando i Tuoi nemici, come leoni feroci, Ti attorniarono, e con migliaia d'insulti, sputi, colpi, lacerazioni e altri inauditi supplizi, Ti tormentarono a loro piacere.

In considerazione di questi tormenti e di queste parole ingiuriose, Ti supplico, o Mio Salvatore, di liberarmi da tutti i miei nemici, visibili e invisibili, e di portarmi, sotto il Tuo patrocínio, alla perfezione della salvezza eterna. Amen.

Terza Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Creatore del Cielo e della Terra, che nulla può contenere o limitare, Tu che racchiudi e tieni ogni cosa sotto il Tuo amorevole Potere: ricòrdaTi dell'amarissimo dolore che soffristi quando i Giudei fecero inchiodare dai Romani le Tue Sacre Mani e i Tuoi Sacri Piedi alla Croce, colpo dopo colpo, con grossi chiodi spuntati, e, non trovandoTi in un stato abbastanza miserevole per soddisfare la loro rabbia, dilatarono le Tue piaghe, e aggiunsero dolore a dolore, e con indescrivibile crudeltà stesero il Tuo Corpo sulla Croce, tirandoTi per ogni verso, slogando così le giunture delle Tue membra!

Io Ti scongiuro, o Gesù, per la memoria di questa amorevolissima sofferenza sulla Croce, di concedermi la grazia di temerTi e di amarTi. Amen.

Quarta Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Medico celeste, innalzato sulla Croce per guarire le nostre piaghe con le Tue: ricòrdaTi dei lividi che subisti e della debolezza di tutte le Tue membra, che si tesero a tal punto che non ci fu mai un dolore simile al Tuo. Dalla Corona del Tuo Capo fino alle Piante dei Tuoi Piedi non c'era un punto sul Tuo Corpo che non fosse in tormento; e tuttavia, dimenticando tutte le Tue sofferenze, Tu non cessasti di pregare il Tuo Padre Celeste per i Tuoi nemici, dicendo: «*Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno*» (Luca 23, 34).

Per questa grande misericordia, e in memoria di questa sofferenza, concedi che il ricordo della Tua amarissima Passione possa provocare in noi una perfetta contrizione e la remissione di tutti i nostri peccati. Amen.

Quinta Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Specchio di eterno splendore: ricòrdaTi della tristezza che provasti quando, contemplando nella luce della Tua Divinità la predestinazione di coloro che sarebbero stati salvati dai meriti della Tua Sacra Passione, vedesti al tempo stesso la grande moltitudine dei reprobì che sarebbero stato dannati per i loro peccati, e Ti dolesti amaramente di quegli'irrecuperabili, perduti e disgraziati peccatori!

Per quest'abisso di compassione e pietà, e specialmente per la bontà che mostrasti al buon ladrone quando gli dicesti: «*Amen, ti dico, oggi sarai con me in Paradiso*» (Luca 23, 43), Ti chiedo, o dolcissimo Gesù, di usarmi misericordia nell'ora della mia morte. Amen.

Sesta Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Beneamato e desiderabilissimo Re: ricòrdaTi del dolore che provasti quando, nudo e simile a pubblico criminale, fosti appeso e sollevato sulla Croce, quando tutti i Tuoi parenti e amici Ti abbandonarono, tranne la Tua diletta Madre, che Ti stette vicino durante la Tua Agonia e che affidasti al Tuo discepolo prediletto, quando dicesti a Maria: «*Donna, ecco tuo figlio!*» (Giovanni 19, 26), e a San Giovanni: «*Ecco tua Madre!*» (v. 27).

Ti prego, o mio Salvatore, per la spada di dolore che trapassò l'anima della Tua Santa Madre, di aver compassione di me nelle mie afflizioni e tribolazioni sia fisiche sia spirituali, e di soccorrermi in ogni prova, specialmente nell'ora della mia morte. Amen.

Settima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Fonte inesauribile di compassione, che con profondo gesto d'amore dicesti dalla Croce: «*Ho sete!*» (Giovanni 19, 28), soffrendo la sete per la salvezza del genere umano: Ti prego, o mio Salvatore, di accendere nei nostri cuori il desiderio di tendere alla perfezione in tutte le nostre azioni; e di spegnere in noi la concupiscenza della carne e l'ardore dei desideri mondani. Amen.

Ottava Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Dolcezza dei cuori, Diletto dello spirito: per l'amarezza dell'aceto e del fiele che gustasti sulla Croce per amor nostro, concedici la grazia di

ricevere degnamente il Tuo Preziosissimo Corpo e Sangue in vita e nell'ora della nostra morte, affinché possa servire quale rimedio e consolazione delle nostre anime. Amen.

Nona Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Virtù regale, Gioia della mente: ricòrdaTi del dolore che soffristi quando, sommerso in un mare d'amarezza all'avvicinarsi della Tua Morte, insultato, oltraggiato dai Giudei, Tu ad alta voce gridasti che Tuo Padre T'aveva lasciato solo, dicendo: «*Dio mio, Dio mio, perché Mi hai abbandonato?*» (Matteo 27, 46; cf. Salmo 21, 2).

Per quest'angoscia, Ti prego, o mio Salvatore, non abbandonarmi nei terrori e nei dolori della mia morte. Amen.

Decima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Tu che sei il Principio e la Fine di tutte le cose, vita e virtù: ricòrdaTi che per noi fosti immerso in un abisso di patimento dalla Pianta dei Tuoi Piedi fino alla Corona del Tuo Capo.

In considerazione dell'enormità delle Tue Piaghe, insegnami a custodire con amore puro i Tuoi Comandamenti, la via dei quali è larga e facile per coloro che Ti amano. Amen.

Undicesima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Profondo abisso di misericordia: Ti prego, in memoria delle Tue Piaghe che penetrarono fino alle midolla delle Tue ossa e nel

profondo del Tuo Essere, di trascinare me, miserabile peccatore sopraffatto dalle mie colpe, lontano dal peccato e di nascondermi dal Tuo Volto, giustamente irritato contro di me, celandomi nelle Tue Piaghe, fino a quando la Tua ira e la Tua giusta indignazione saranno scomparse. Amen.

Dodicesima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Specchio della verità, Simbolo di unità, Legame di carità: ricòrdaTi della moltitudine delle piaghe di cui fosti ricoperto dal capo ai piedi, lacerato e imporporato dallo spargimento del Tuo adorabile Sangue. O grande e universale dolore che soffristi nella Tua verginale Carne per amor nostro! Dolcissimo Gesù! Che c'è che Tu avresti potuto fare per noi, e che non hai fatto?

Possa il frutto delle Tue sofferenze rinnovarsi

nella mia anima attraverso la fedele memoria della Tua Passione, e l'amore per Te crescere nel mio cuore ogni giorno, finché io Ti veda nell'eternità, Tu che sei il Tesoro di ogni vero bene e di ogni gioia, il Quale Ti prego di donarmi, o dolcissimo Gesù, in Cielo. Amen.

Tredicesima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Leone forte, Re immortale e invincibile: ricòrdaTi del dolore che provasti quando tutta la Tua forza, morale e fisica, si esaurì interamente, e Tu chinasti il capo dicendo: «*Tutto è consumato!*» (Giovanni 19, 30).

Per quest'angoscia e dolore, Ti prego, Signore Gesù, d'aver misericordia di me nell'ora della mia morte quando la mia mente sarà tremendamente turbata e la mia anima sarà piena d'angoscia. Amen.

Quattordicesima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Unigenito del Padre, Splendore e Figura della Sua Sostanza: ricòrdaTi della semplice e umile raccomandazione che facesti della Tua Anima all'Eterno Padre, dicendo: «*Padre, nelle Tue Mani affido il Mio Spirito*» (Luca 23, 46). E con il Corpo tutto lacerato, il Cuore spezzato, e le viscere della Tua Misericordia aperte per redimerci, Tu spirasti.

Per questa preziosa Morte, Ti prego, o Re dei Santi: fortificami e aiutami a resistere al Diavolo, alla carne e al mondo, affinché, morto al mondo, io viva solamente per Te. Ti prego, nell'ora della mia morte, di ricevermi quale pellegrino ed esule che a Te ritorna. Amen.

Quindicesima Orazione

Padre Nostro — Ave Maria

O Gesù! Vera e Feconda Vite! RicòrdaTi dell'abbondante effusione di Sangue che tanto generosamente spargesti dal Tuo Santo Corpo, come succo da uva in un torchio!

Dal Tuo Costato, trafitto con la lancia da un soldato, scaturirono Sangue e Acqua finché non ne rimase nel Tuo Corpo una sola goccia; e alle fine, come fascio di mirra elevato in cima della Croce, la Tua tenera Carne fu distrutta, la sostanza stessa del Tuo Corpo avvizzì, e le midolla delle Tue ossa si disseccarono.

Per questa amara Passione e per l'effusione del Tuo Preziosissimo Sangue, Ti prego, o dolce Gesù, di ricevere la mia anima quando sarò nell'angoscia della morte. Amen.

Conclusione

O dolce Gesù! Traffigi il mio cuore così che le mie lacrime di penitenza e d'amore per Te siano il mio pane giorno e notte; che io mi converta interamente a Te! che il mio cuore sia la Tua perpetua dimora! e la fine della mia vita sia tanto lodevole che io possa meritare il Cielo, e là, con i Tuoi Santi, lodarTi per sempre! Amen.

Offerta Finale

O Signore mio Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, accetta questa preghiera con lo stesso sviscerato amore col quale sopportasti tutte le piaghe del Tuo Santissimo Corpo; abbi di noi misericordia, e a tutti i fedeli, vivi e defunti, concedi la Tua misericordia, la Tua grazia, la remissione di tutte le loro colpe e pene, e la vita eterna. Amen.

Preghiera a Gesù Crocifisso

dall'Enchiridion dell'Indulgenze

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima Tua presenza prostrato, Ti prego con il fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza e di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderTi; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le Tue cinque Piaghe, cominciando da ciò che disse di Te, o mio Gesù, il Santo Profeta Davide: «*Hanno forato le Mie mani e i Mie piedi; hanno contato tutte le Mie ossa*» (Salmo 21, 17-18).

(A coloro che recitano questa preghiera davanti al Crocifisso, dopo aver ricevuto degnamente il Santissimo Sacramento dell'Altare e aver fatto una buona confessione, i Papi Pio IX e Paolo VI hanno concesso l'indulgenza plenaria.)

NOTA SUI PROMESSI

che vengono requentemente pubblicate insieme con Le Orazioni

La Santa Sede, tramite il Decreto del 18 novembre 1966, pubblicato in Acta Apostolicae Sedis, Vol. 58, n. 16 (29 dicembre 1966), ha approvato la diffusione delle “Quindici Orazioni” attribuite a Santa Brigida di Svezia (queste preghiere pre-esistevano alla Santa).

La Santa Sede ha tuttavia vietato che esse siano pubblicate insieme con le “Promesse fatte da Gesù a coloro che dicono le 15 Orazioni”, perché questo documento, aggiunto da un anonimo autore, contiene “promesse da parte di Gesù” tanto grandi che dovrebbero essere suffragate dalla testimonianza degli scritti di qualche santo ovvero da miracoli, prima di venir pubblicate. In questa edizione delle 15 Orazioni, quindi, le “Promesse” non vengono pubblicate.

Si può tuttavia affermare che Gesù concederà grandi benedizioni a tutti coloro che dicono queste Orazioni per un anno intero, secondo la Sua sempre valida promessa «Chiedete e vi sarà dato!» (Luca 11, 9). Non c'è infatti preghiera più potente che quella fondata sulla Passione di Cristo, perché è attraverso questa Sacra Sofferenza che Nostro Signore ha redento il mondo, e da Essa quindi scaturisce ogni grazia e misericordia. È vero quindi che in virtù di Essa non si può chiedere mai troppo, in quanto si chiedano cose oneste, necessarie e utili per la propria salvezza e/o quella degli altri.

I Santi affermano inoltre che ogni preghiera detta quotidianamente è sempre più efficace di una detta

saltuariamente, perché la perseveranza nella preghiera conquista il favore di Dio; è quindi più efficace dire queste Orazioni ogni giorno per un anno intero, senza ometterle.

In tal modo, nessuno che reciti queste Orazioni offende il Signore se, facendo ciò, chiede al Signore cose grandi e degne, come la liberazione di 15 parenti dal Purgatorio, la grazia della perseveranza finale per 15 parenti, o la grazia della conversione di 15 parenti.

Si può altresì chiedere la grazia di camminare nella via della perfezione; la grazia di ricevere il Santissimo Sacramento dell'Altare 15 giorni prima della propria morte, con una profonda contrizione e conoscenza dei propri peccati; la protezione della Croce di Cristo nei momenti di attacco dei propri nemici; o la grazia di ricevere una visita spirituale da Gesù e Maria prima della morte.

Si può anche chiedere la grazia della salvezza eterna; o lo speciale premio in Cielo per quelli che dicono queste Orazioni; o anche la grazia speciale che, se si vive 30 anni in peccato mortale, si abbia la remissione dei propri peccati; la protezione dalle forti tentazioni; la grazia di conservare i propri 5 sensi; la protezione di Dio contro la morte improvvisa; la grazia di non cadere nello spirito di riprovazione; la grazia di essere uditi da Gesù e Maria.

Si può inoltre chiedere la grazia d'una prolungazione della propria vita, anche se si è vissuta la vita intera secondo i propri piaceri, e si deve morire il giorno dopo, in modo da poter fare penitenza. Si può anche chiedere d'essere annoverati fra gli Angeli in Cielo che hanno una speciale devozione alla Passione

di Nostro Signore; o la grazia di insegnare queste Orazioni ad altri, e di ottenere così il favore della costante gioia di spirito; e, infine, si può chiedere la grazia che, quando si dicono queste Orazioni, Gesù sia presente attraverso la Sua grazia.

Ovviamente, se si dicono queste preghiere senza molta fede, o fuori dallo stato di grazia, cioè in peccato mortale, nessuno può affermare che Gesù debba concedere alcun dono particolare; certamente, però, ogni buona azione fatta con fede, anche in stato di peccato mortale, dispone a ricevere la grazia di conversione. Quanto più si riceverà se si recitano queste Orazioni con anima tersa, forte fede, viva speranza e vero amore per Cristo Crocifisso, che tutto ha fatto per amor nostro!

Quindi, pregate! E chiedete cose degne, senza vergogna o paura! Perché Colui che ha sofferto tanto per salvarci, vuole fortemente che noi Gli chiediamo le grazie necessarie e utili per la nostra salvezza e per quella dei poveri peccatori! (*Nota dell'Editore*).

La Casa di S. Brigida a Roma

Se visitate Roma, potrete trovare la Casa di Santa Brigida di Svezia sul lato settentrionale di Piazza Farnese, a poca distanza dal Vaticano, in direzione dell'Aventino. La casa è sede delle Monache Brigidine, che offrono varie pubblicazioni in vendita. Il loro indirizzo è:

CASA DI SANTA BRIGIDA
Piazza Farnese, 96
00186 Roma